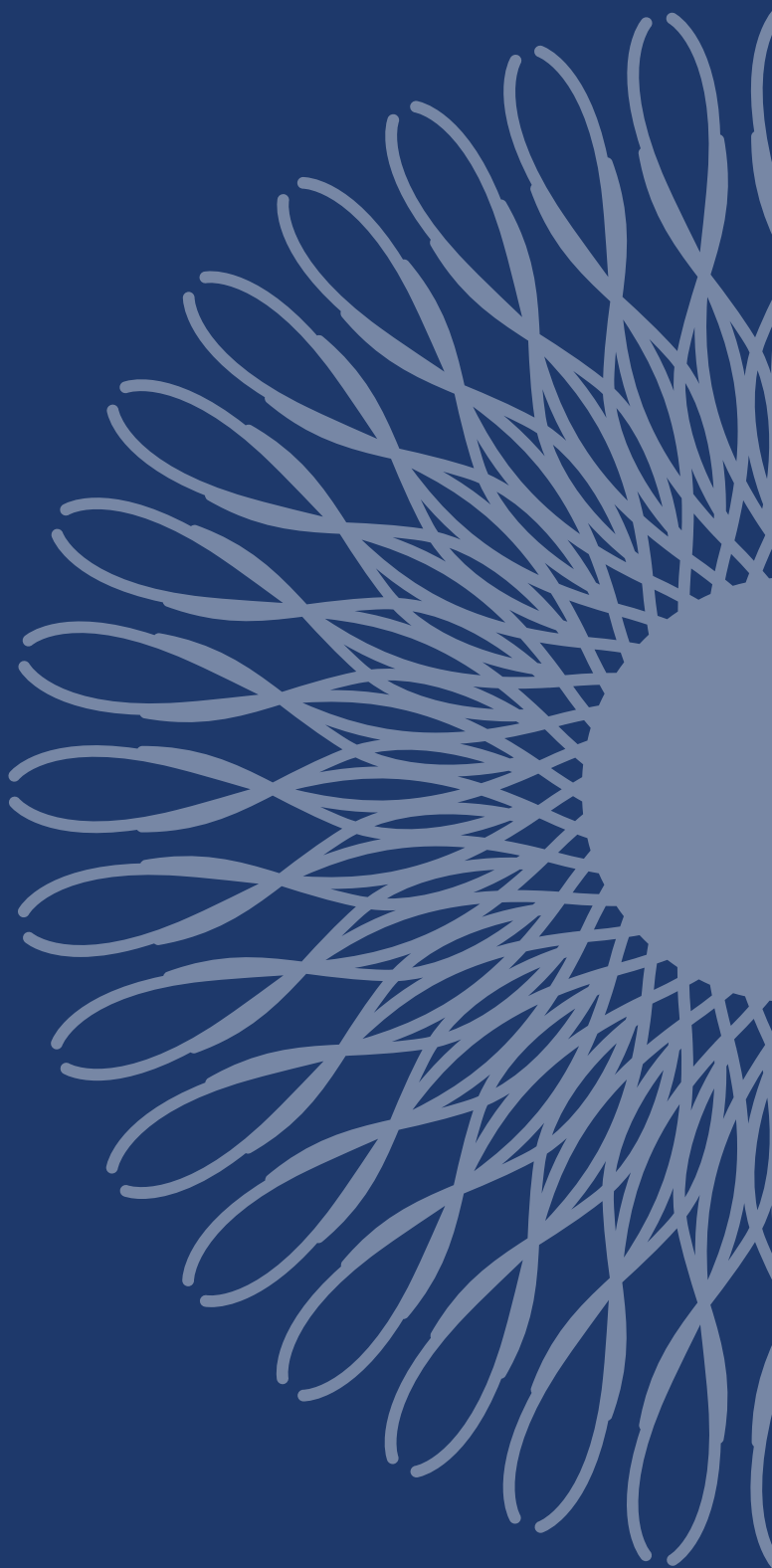


INDAGINE "DIRIGENTI SCOLASTICI 2024"

Il clima scolastico



INDAGINE “DIRIGENTI SCOLASTICI 2024”

Il clima scolastico



L'ultima sezione dell'annuale questionario per i Dirigenti scolastici è tradizionalmente finalizzata a rilevare il clima prevalente nelle diverse realtà scolastiche, in relazione alla capacità di tenuta del sistema scolastico pubblico. Nel 2024, l'atteggiamento che prevale nettamente tra i dirigenti intervistati¹ è il "senso di responsabilità" (83,1%) seguito dalla resilienza (61,6%). Non si può non osservare che si tratta di posizioni che potrebbero essere correlate alla fatica e alle difficoltà quotidiane che i dirigenti e la scuola tutta devono affrontare, per mantenere la "barra dritta" del principale presidio educativo e culturale del nostro paese. Gli stessi atteggiamenti – sia pure meno diffusi – vengono segnalati, dagli intervistati, come caratterizzanti il personale scolastico (69,0% "senso di responsabilità" e 53,0% resilienza).

La divaricazione tra gli atteggiamenti dei capi d'istituti e il personale emerge nelle posizioni successive: se al terzo posto si colloca l'ottimismo espresso da quasi un terzo dei Ds, e poi l'entusiasmo (20,9%), tra il personale emerge la demotivazione (27,2% di segnalazioni) e l'incertezza (24,7%) (**tab. 1**).

Tab. 1 – Atteggiamenti prevalenti tra i Dirigenti scolastici intervistati, e tra il personale, in merito alla capacità di tenuta del sistema scolastico pubblico (val. %)

ATTEGGIAMENTO	Dirigente scolastico	Personale della struttura
Senso di responsabilità	83,1	69,0
Resilienza	61,6	53,0
Ottimismo	31,8	16,4
Entusiasmo	20,9	14,5
Incertezza	15,7	24,7
Disorientamento	11,1	20,3
Sfiducia	10,2	15,2
Demotivazione	7,8	27,2
Pessimismo	6,7	8,8
Paura	1,3	1,9
Altro	5,1	2,4

Il totale è superiore a 100 perché erano possibili più risposte
Fonte: indagine Censis, 2024



¹ Sono stati intervistati 978 dirigenti scolastici sul territorio nazionale con tecnica Cawi (Computer Assisted Web Interview). Periodo di rilevazione dal 6 al 25 settembre 2024

Molto interessante e significativa è anche l'opinione degli intervistati in merito all'introduzione dell'autonomia differenziata in ambito scolastico (**tab. 2**). Chiamati a esprimersi su alcune affermazioni, alla maggioranza degli intervistati (59,4%) preme sottolineare che la scuola deve rimanere una garanzia dell'unità nazionale, *sentiment* particolarmente sentito dai dirigenti che operano nel Mezzogiorno d'Italia (72,6%) e nelle aree centrali del paese (62,2%), ma che comunque aggrega anche quote del tutto rispettabili di Ds delle scuole del Nord-Ovest (49,0%) e del Nord-Est (45,0%).

Il 51,6%, inoltre, teme che l'autonomia differenziata acuisca le disuguaglianze e non garantisca pari opportunità a tutti gli studenti. Anche in questo caso, i più "preoccupati" sono i dirigenti delle scuole meridionali e insulari (62,0%) e quelli del Centro-Italia (59,6%), mentre al Nord non sembra essere un timore prevalente, anche se condiviso dal 41,7% dei Ds del Nord-Ovest e dal 34,9% di quelli del Nord-Est.

Quasi un dirigente su quattro (24,2%), poi, ritiene che semmai bisognerebbe dare forza e portare a compimento l'autonomia scolastica, piuttosto che passare a una forma di governo del sistema comunque centralistica, seppur su base regionale: si tratta di un'opinione maggiormente diffusa nelle aree settentrionali del paese. Un ulteriore 23,3% di intervistati (35,5% al Nord-Est) denota una posizione - rispetto alla attribuzione di nuove competenze alle Regioni - più possibilista, ma condizionata dalla capacità istituzionale di definire LEP adeguati ed efficaci.

Solo il 7,2% di intervistati, infine, non esprime perplessità e riserve sulle nuove competenze alle Regioni, affermando che queste ultime sono l'istituzione più adatta a governare il sistema d'istruzione, poiché in grado di leggere e fornire risposte ai bisogni del territorio.

Tab. 2 - Opinione dei Dirigenti scolastici intervistati circa l'introduzione dell'autonomia differenziata (val. %)

	Ripartizione geografica				Totale
	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud e isole	
L'autonomia differenziata rischia di acuire le disuguaglianze e non garantisce pari opportunità a tutti gli studenti	41,7	34,9	59,6	62,0	51,6
Gli esiti di una eventuale attribuzione di nuove competenze alle Regioni in materia di istruzione dipenderanno soprattutto dalla capacità istituzionale di definire LEP adeguati ed efficaci	29,1	35,5	17,8	16,6	23,3
Le Regioni sono l'istituzione più adatta a "governare" il sistema d'istruzione, poiché in grado di leggere e fornire risposte ai bisogni del territorio	9,3	14,2	2,7	5,1	7,2
Il passaggio di competenze dallo Stato alle Regioni è comunque sempre una forma di governo "centralizzato"; occorre semmai dare forza e portare a compimento l'autonomia scolastica	32,0	30,8	26,2	13,6	24,2
La scuola deve rimanere una garanzia dell'unità nazionale	49,0	45,0	62,2	72,6	59,4

Fonte: indagine Censis, 2024



INDAGINE "DIRIGENTI SCOLASTICI 2024"

Il clima scolastico

Illustrazioni: Storyset, Flaticon.

